

Vivere la Domenica da cristiani

E' appena terminato il Congresso Eucaristico nazionale di Bari. A guidare la riflessione e la preghiera era stato scelto uno slogan: "Senza la domenica non possiamo vivere".

Queste parole sottintendevano un riferimento alla domenica vissuta dai cristiani. Sono i cristiani infatti che non possono dirsi tali se non celebrano "il giorno del Signore". Certamente essi hanno in comune con tutti, non credenti o appartenenti ad altre confessioni religiose, il bisogno di un giorno settimanale di riposo dal lavoro per dedicarsi al ritempramento delle forze fisiche, agli affetti familiari, al divertimento, alla vita sociale.

Per i cristiani è "quel giorno", la domenica, che rimane fondamentale. Infatti è il giorno che ricorda la risurrezione di Gesù ed invita a vivere e a ridare vigore a quella "vita nuova" che da Cristo è scaturita e che ci ha fatti "creature nuove" nel Battesimo.

La domenica è il giorno del "convenire", del ritrovarsi insieme delle comunità nel segno della comune fede e dell'amore fraterno che tutti unisce in Gesù.

La Chiesa ha bisogno di questo giorno per mantenere saldi i fondamenti che la costituiscono "popolo di Dio" e per crescere nell'ascolto della Parola di Dio e nella comunione con Gesù "pane di vita" nell'Eucaristia.

Ci limitiamo ad un primo invito a riflettere sulla domenica come momento di condivisione e di partecipazione alla

vita e alla crescita della comunità.

Fino a non molti anni fa la domenica era l'occasione privilegiata per il trovarsi insieme della famiglia e della comunità; e spesso non solo della comunità cristiana, ma pure di quella sociale. In molti paesi questa caratteristica si mantiene anche oggi, prima e dopo la Messa o anche senza la Messa ci si trova insieme per parlare di affari, per comunicare notizie, per fare la partita a carte, per prendere un caffè o un aperitivo al bar.

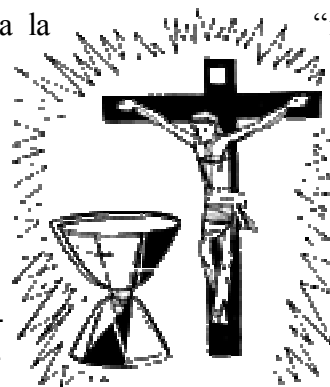
In molte realtà, soprattutto in città, questo fatto è scomparso o va scomparendo.

Gli stessi cristiani che frequentano la Messa spesso non vi partecipano nella loro comunità. La legge della "mobilità" si è ormai imposta creando inconvenienti alla vita delle comunità, favorendo nello stesso tempo possibilità di incontro e di dialogo con parenti, amici, nuove persone, nuove esperienze ecclesiali e culturali.

Questa nuova realtà indurrà un ripensamento a livello di Chiesa locale per aiutare i cristiani a vivere la domenica in questo contesto nuovo.

Le comunità cristiane comunque non possono rinunciare alla celebrazione della domenica senza mettere a rischio la loro stessa identità.

Le categorie della compagnia (consoffrire, con-gioire, con-lavorare, con-morire...) e della reciprocità (accogliersi gli uni gli altri, perdonarsi,



pregare gli uni per gli altri, aiutarsi, dialogare ...) che contrassegnano la vita quotidiana dei cristiani, caratterizzano anche l'assemblea eucaristica. Senza questo "convenire" nello spirito della fraternità per riconciliarsi, nutrirsi della Parola di Dio e di Gesù Pane di

vita, ricompattarsi come popolo di Dio mandati a continuare l'opera di Gesù, come potrà la comunità cristiana mantenere la propria identità ed essere testimonianza viva nel mondo del Regno di Dio?

don Michele e don Bruno



«Parola di Vita» per il mese di Giugno 2005

"Seguimi" di Chiara Lubich

"Seguimi": questa parola Gesù l'aveva già rivolta ad Andrea, Pietro, Giacomo e Giovanni sulle rive del lago. Lo stesso invito, con parole diverse, lo indirizzò a Paolo sulla strada di Damasco.

Ma Gesù non si è fermato lì; lungo i secoli egli ha continuato a chiamare a sé uomini e donne di ogni popolo e nazione. La fa anche oggi: passa nella nostra vita, ci incontra in luoghi diversi, in modi diversi, e ci fa sentire nuovamente il suo invito a seguirlo. Ci chiama a stare con Lui perché vuole instaurare un rapporto personale e nello stesso tempo ci invita a collaborare con Lui al grande disegno di un'umanità nuo-

va. Non gli importano le nostre debolezze, i nostri peccati, le nostre miserie. Lui ci ama e ci sceglie così come siamo. Sarà il suo amore a trasformarci e a darci la forza di rispondergli e il coraggio di seguirlo. Questa parola non riguarda soltanto il momento determinante della scelta della nostra vita, Gesù continua a rivolgercela ogni giorno:

"segui", sembra suggerirci davanti ai più semplici doveri quotidiani; *"segui"* in quella prova da abbracciare, in quella tentazione da superare, in quel servizio da compiere.

Consiglio Pastorale Interparrocchiale

Un piccolo riassunto.....

Giovedì 19 Maggio 2005 alle ore 21.14 circa nei locali parrocchiali di Bernezzo si sono riuniti il Consiglio Pastorale Interparrocchiale di Bernezzo ed il Consiglio Pastorale di S. Rocco.

Come primo punto dell'ordine del giorno si sono definiti gli ultimi accorgimenti della festa della Maddalena.

Si è poi passato a discutere e a verificare gli obiettivi del Piano Pastorale Intediocesano raggiunti nelle nostre parrocchie e

come zona pastorale.

Riassumendo possiamo dire che il cammino intrapreso riguardo la riscoperta del battesimo e le serate svolte, tutti i presenti al consiglio hanno riscontrato buona partecipazione. Anche la tecnica utilizzata dai relatori ha suscitato interesse e coinvolgimento.

Questo è stato un inizio del cammino, ci saranno ancora tante altre cose da dire e il percorso di crescita è ancora lungo.

Si è deciso così di continuare questo cammino di catechesi agli adulti.

Si è anche parlato del bollettino e dei nuovi formati che si potrebbero utilizzare per rendere la stesura più agevole. I presenti hanno anche discusso riguardo ai percorsi di formazione che si stanno organizzando in diocesi. Corsi per preparare

persone che sappiano accompagnare chi lo desidera alla preparazione del sacramento del Battesimo.

Incontrarsi tra Consigli Pastoralis è sempre un'occasione per crescere e confrontarsi...

Romina

La celebrazione della Cresima

“Spirito Santo, Dio di pace,
tu che susciti l'inquietudine
nelle nostre sicurezze,
fa che troviamo in te
la nostra pace,
e il compimento
dei nostri desideri più profondi.
Spirito Santo, Dio di speranza,
tu vuoi che tutti gli uomini

siano una sola comunità
nell'amore e nella giustizia,
aiutaci a superare
ciò che ancora ci divide
e possiamo anche noi essere
una sola comunità
come tu lo sei, con il Padre e
con Gesù Cristo.”

“Le nostre Comunità Parrocchiali di Bernezzo, Sant'Anna e San Rocco sono oggi in festa per questi ragazzi e ragazze che stanno per ricevere il Sacramento della Cresima. Con il Battesimo sono diventati cristiani. Con la Cresima vogliono vivere da cristiani, iniziare a diventare “grandi” anche nella fede e nella vita cristiana”. Carissime ragazze e ragazzi, con grande gioia la nostra comunità parrocchiale vi accoglie nel giorno della vostra cresima. Tutti noi vi siamo vicini e invochiamo per voi lo Spirito Santo perché vi renda testimoni dell'amore di Gesù nel mondo.

LA PAROLA AI CRESIMATI

“Per noi quest'anno è stato un'occasione per stare bene insieme. È stato un anno

molto difficile perchè dovevamo prepararci alla Cresima. Ma tutto è passato in un baleno e molto allegramente. Grazie a tutti i catechisti.”



“Per me quest'anno è stata una bella esperienza, anche un momento di ritrovo e di preghiera. Io ringrazio i catechisti per il tempo che ci hanno dedicato e per la pazienza nei nostri confronti.

Il Bollettino “BERNEZZO”, dal mese di gennaio 2002, è disponibile anche su internet con foto a colori all'indirizzo <http://www.diocesisuneo.it/bernezzo>

In quest'anno abbiamo imparato ad approfondire le nostre idee sullo Spirito Santo. Grazie ai nostri catechisti che ci hanno aiutato in questo lungo percorso. "Grazie ai catechisti per averci fatto passare un bel cammino".

"Un anno davvero divertente. Ringraziamo i nostri catechisti perchè sono stati pazienti con noi e ci hanno aiutato nel nostro cammino".

ENOI CATECHISTI..

Ringraziamo voi ragazzi per la responsabilità con cui avete scelto e portato avanti il cammino, per la vivacità e allegria che avete dimostrato nelle attività e nei lavori a

gruppi. Ora siamo fiduciosi che ciascuno di voi possa diventare uno strumento concreto dell'amore di Dio, con la gioia e la generosità che vi caratterizzano. Siate testimoni di Cristo con la forza del suo Spirito e non vergognatevi di esserlo. Lui ha le risposte vere che voi cercate!

Un grazie sincero anche a tutti i genitori: senza il vostro appoggio e la vostra completa fiducia e disponibilità il nostro impegno non avrebbe alcun senso.

Quindi un grazie di cuore. Con amicizia

*Cristina, Graziella, Davide,
Emiliano e Francesco*

Riepilogo degli appuntamenti estivi per bambini, ragazzi e giovanissimi

ESTATE RAGAZZI: 4 settimane dal 20 giugno al 15 luglio, dal lunedì al venerdì.

Il ritrovo è:

lunedì, martedì e giovedì alle 14.30 presso il salone parrocchiale;

o **mercoledì alle 8.30** presso la piazza Martiri della Libertà per le uscite di tutto il giorno;

venerdì alle 14.00 presso la Piazza Martiri della Libertà per il pomeriggio in piscina.

L'adesione è stata numerosa: speriamo di vivere con i ragazzi momenti di divertimento, ma soprattutto di crescita e amicizia!!

CAMPEGGIO PARROCCHIALE per le giovani leve di Bernezze e Sanrocchiesi...

Ricordiamo le date:

Dal 24 al 31 luglio: turno dei "grandi" (nati dall'86 al '91), a Pontechianale;

Dal 31 luglio al 7 agosto: turno dei "piccoli" (nati dal 1992 al 1995), a Chianale.

Per qualsiasi informazione potete rivolgervi a **Cristina Delfino (0171/82201 o 3201-637426)**

Ti aspettiamo per vivere insieme una settimana di condivisione e di divertimento!!

CAMPI SCUOLA dell'Azione Cattolica dei Ragazzi: a Bersezio e/o Entracque.

Per i ragazzi di **3^a media**, **dal 21 al 23 agosto;**

Per i giovanissimi (da 1^a a 5^a superiore): **dal 23 al 28 agosto;**

Per i ragazzi di 1^a e 2^a media: **dal 26 al 29 agosto;**

Per i bambini di 3^a, 4^a e 5^a elementare **dal 29 agosto al 1^a settembre.**

Le date riportate sono ancora provvisorie e potranno subire alcune variazioni. Per qualsiasi informazione rivolgetevi a Tiziana Invernelli (0171/82116 o 3282590877) Davide Invernelli (0171/82165 o 3281240-461).

Buona Estate a tutti...e... buone vacanze!!!

Gli animatori

Referendum del 12-13 giugno

Domenica 12 e lunedì 13 giugno si terrà il **referendum sulla procreazione medicalmente assistita**. Il voto favorevole ai 4 quesiti comporterà l'**abrogazione parziale** (ossia la cancellazione di frasi o parole in alcuni articoli) **della legge nr. 40 del 19 febbraio 2004** "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita".

La procreazione medicalmente assistita (PMA) è quell'insieme di tecniche finalizzate alla procreazione nelle coppie sterili. Il problema ha assunto in questi anni una rilevanza notevole in quanto in Italia il 20% delle coppie ha problemi di infertilità o di sterilità.

Considerata la delicatezza dei temi trattati, di seguito si cercherà di rendere più chiari i 4 quesiti e verranno riproposte alcune riflessioni (certamente non esaustive) sull'argomento emerse dal dibattito tenutosi a S.Rocco nella serata di venerdì 27 maggio.

Quesito 1. « Limite alla ricerca clinica e sperimentale sugli embrioni »

La legge 40 pone un limite alla tecnica: si ribadisce il divieto di clonazione umana, ma anche di ricavare dagli embrioni cellule staminali che hanno una funzione terapeutica. Si tratta di cellule non specializzate che possono trasformarsi in cellule specializzate di vari tessuti dell'organismo. Grazie a questa proprietà le staminali hanno la capacità di riparare organi danneggiati rimpiazzando cellule morte o non più funzionanti. La ricerca sulle cellule staminali è fondamentale per combattere malattie come il cancro, la sclerosi, l'Alzheimer, il Parkinson, il diabete e molte altre.

- ▶ Con la vittoria del sì i ricercatori italiani potrebbero utilizzare i circa 30 mila embrioni conservati nei centri per la fecondazione assistita. Potrebbero anche ricorrere alla clonazione terapeutica, che consiste nel prelevare il nucleo di una cellula adulta e inserirlo in un ovocita privato del proprio nucleo. A seguito di una stimolazione, l'ovocita inizierà a suddividersi dando vita a cellule staminali totipotenti (possono dare origine a qualsiasi tipo di tessuto).
- ▶ Chi sostiene il no afferma che le cellule staminali si trovano anche in alcuni tessuti dell'adulto (ad esempio nel midollo osseo), nella placenta e

nel cordone ombelicale da cui possono essere ricavate ad un costo inferiore. La tecnica di prelievo delle staminali dagli embrioni è dunque una tecnica estremamente costosa.

2. « Norme sui limiti all'accesso »

La legge 40 riserva la PMA solo alle coppie sterili, non alle coppie con problemi genetici e nel caso in cui non siano disponibili altri metodi terapeutici efficaci. E' vietato anche il congelamento degli embrioni (crioconservazione) ad eccezione di gravi motivi di salute della donna. Questa norma limita il numero degli embrioni impiantati nell'utero a tre e ne obbligatorio l'impianto contemporaneo.

- ▶ Votando sì a questo referendum si elimina il divieto di congelamento e questi obblighi che possono rappresentare un pericolo per la salute della donna. Il sì consentirebbe sia l'accesso alla fecondazione assistita per tutte le coppie sia la possibilità di utilizzare la diagnosi preimpianto per evitare di impiantare nell'utero della donna embrioni portatori di malattie genetiche. Impedire la diagnosi preimpianto significa spingere molte coppie a non mettere al mondo un bambino, per evitare il rischio di trasmettergli una malattia ereditaria, oppure costringere la donna all'aborto terapeutico in uno

stadio avanzato della gravidanza (la legge 194 consente infatti l'aborto terapeutico nel caso in cui con l'amniocentesi la donna scopra che l'embrione soffre di una malattia genetica).

- Chi sostiene il no afferma che il numero scelto di tre embrioni non è casuale ma è quello che meglio ottimizza il "rischio/possibilità di successo". La maternità/patemità va vista come una possibilità non come un diritto. Esistono poi nuove possibilità di cura di malattie genetiche, come l'anemia mediterranea, anche dopo il parto.

3. « Norme sulle finalità, sui diritti dei soggetti coinvolti e sui limiti all'accesso »

La legge 40 stabilisce l'equivalenza tra embrione e persona.

Votando sì a questo referendum si elimina, oltre agli stessi articoli toccati dal referendum nr. 1, quella parte della legge che introduce per la prima volta nel nostro ordinamento giuridico il principio di equivalenza tra un ovulo fecondato ed un indivi-

duo umano titolare di diritti. Con questo quesito si affronta il problema di quando ha origine la vita e quando questa ha diritto alla tutela: se quando avviene la fecondazione o se solo al momento del parto.

4. « Divieto di fecondazione eterologa »

La legge 40 impedisce ad una coppia di avere un figlio quando sia necessario il ricorso alla fecondazione eterologa (impiego di spermatozoi o oviociti esterni alla coppia).

- La vittoria del sì eliminerebbe tale divieto che impedisce a determinate coppie di mettere al mondo dei figli, oppure le obbliga ad andare all'estero per realizzare quello che è vietato in Italia.
- Chi dice di no sottolinea che la normativa italiana, frutto di un dibattito che dura da più di vent'anni, è corretta e non deve essere adattata al pensiero di altri paesi. Si ribadisce che la maternità/patemità non è un diritto.

Affinché il referendum comporti l'abrogazione parziale della legge deve vincere il sì e si deve raggiungere il quorum del 50% più uno degli aventi diritto. Le possibilità per i cittadini sono tre: votare sì, votare no oppure astenersi dal voto.

Giuseppe

Notizie dalla CASA DON DALMASSO

Anche quest'anno siamo riusciti a recarci al Santuario della Regina della pace



per abbandonarci alla sua protezione.

Mercoledì 25 Maggio 2005 ci siamo recati in pellegrinaggio a Fontanelle. Alle ore 15.30 abbiamo partecipato al Santo Rosario seguito dalla santa Messa.

Anche Don Michele ci ha raggiunti. Dopo la preghiera, nei giardini del santuario ci siamo divertiti mangiando dolci e cantando allegre canzoni.

E' stato un bel pomeriggio. Questo momento è diventato un appuntamento importante e atteso.

Romina

PARROCCHIA DI S. ROCCO

VITA PARROCCHIALE

IL Mese di Giugno 2005

“SENZA LA DOMENICA NON POSSIAMO VIVERE”

Il Papa Benedetto XVI così conclude il Congresso Eucaristico a Bari domenica 29 maggio 2005.

Dal suo discorso ho stralciato alcuni pensieri per il nostro cammino di crescita nella fede.

Questo Congresso Eucaristico, che oggi giunge alla sua conclusione, ha inteso **ripresentare la domenica** come **“Pasqua settimanale”**, espressione dell'identità della comunità cristiana e centro della sua vita e della sua missione. Il tema scelto – **“Senza la domenica non possiamo vivere”** - ci riporta all'anno 304, quando l'imperatore Diocleziano proibì ai cristiani, sotto pena di morte, di possedere le Scritture, di riunirsi la domenica per celebrare l'Eucaristia e di costruire luoghi per le loro assemblee. Ad Abitene, una piccola località nell'attuale Tunisia, 49 cristiani furono sorpresi una domenica mentre, riuniti in casa di Ottavio Felice, celebravano l'Eucaristia sfidando i divieti imperiali. Arrestati, vennero condotti a Cartagine per essere interrogati dal Proconsole Anulino. Significativa, tra le altre, la risposta che Emerito diede al Proconsole che gli chiedeva perché mai avessero trasgredito l'ordine dell'imperatore. Egli disse: **“Sine dominico non possumus”**: senza riunirci in assemblea la domenica per celebrare l'Eucaristia non possiamo vivere. Ci mancherebbero le forze per affrontare le difficoltà quotidiane e non soccombere. Dopo atroci torture, i 49 martiri di Abitene furono uccisi. Confermarono così, con l'effusione del sangue, la loro fede. Morirono, ma vinsero: noi ora li ricordiamo nella gloria del Cristo risorto.

- **Neppure per noi è facile vivere da cristiani.** Da un punto di vista spirituale, il mondo in cui ci troviamo, segnato spesso dal consumismo sfrenato, dall'indifferenza

religiosa, da un secolarismo chiuso alla trascendenza, può apparire un deserto non meno aspro di quello *“grande e spaventoso”* (Dt 8,15) di cui ci ha parlato la prima lettura, tratta dal Libro del Deuteronomio. Al popolo ebreo in difficoltà Dio venne in aiuto col dono della manna, per fargli capire che *“l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore”* (Dt 8,3). Nel Vangelo di oggi Gesù ci ha spiegato a quale pane Dio, mediante il dono della manna, voleva preparare il popolo della Nuova Alleanza. Alludendo all'Eucaristia ha detto: *“Questo è il Pane disceso dal cielo, non come quello che mangiarono i padri vostri e morirono. Chi mangia di questo Pane vivrà in eterno”* (Gv 6,58). Il Figlio di Dio, essendosi fatto carne, poteva diventare Pane, ed essere così nutrimento del suo popolo in cammino verso la terra promessa del Cielo.

- **Abbiamo bisogno di questo Pane per affrontare le fatiche e le stanchezze del viaggio.** La Domenica, Giorno del Signore, è l'occasione propizia per attingere forza da Lui, che è il Signore della vita. Il precetto festivo non è quindi semplicemente un dovere imposto dall'esterno. **Partecipare alla Celebrazione domenicale e cibarsi del Pane eucaristico è un bisogno per il cristiano**, il quale può così trovare l'energia necessaria per il cammino da percorrere. Un cammino, peraltro, non arbitrario: la strada che Dio indica mediante la sua Legge va nella direzione iscritta nell'essenza stessa dell'uomo. Seguirla significa per l'uomo realizzare se stesso; smarrirla equivale a smarrire se stesso.

- **Noi dobbiamo riscoprire la gioia della domenica cristiana.** Dobbiamo riscoprire con fierezza il privilegio di poter partecipare all'Eucaristia, che è il sacramento del mondo rinnovato. La risurrezione di Cristo avvenne il primo giorno della settimana,



che per gli ebrei era il giorno della creazione del mondo. Proprio per questo la domenica era considerata dalla primitiva comunità cristiana come il giorno in cui ha avuto inizio il mondo nuovo, quello in cui, con la vittoria di Cristo sulla morte, è iniziata la nuova creazione .

Come potremmo vivere senza di Lui?'. Sentiamo echeggiare in queste parole di Sant'Ignazio l'affermazione dei martiri di Abitene: "*Sine dominico non possumus*". Proprio

di qui sgorga la nostra preghiera: che anche i cristiani di oggi ritrovino la consapevolezza della decisiva importanza della Celebrazione domenicale e sappiano trarre dalla partecipazione all'Eucaristia lo slancio necessario per un nuovo impegno nell'annuncio al mondo di Cristo "*nostra pace*" (Ef2,14). Amen!



NEL MESE DI MAGGIO ABBIAMO VISSUTO

IL NOSTRO OMAGGIO A MARIA

Con le parole del papa Giovanni Paolo II rafforziamo la nostra devozione a Maria a Colei che ci è stata data come Madre da Gesù sulla Croce. "A questa dolce figura di donna e di madre l'affetto dei cristiani ha dedicato da secoli il mese di maggio, il mese delle liete speranze per la terra e per gli uomini. Molti "grandi" della storia l'hanno considerata con grande affetto. Da Dante Ali-

ghieri che, nell'ultimo canto del Paradiso tesse di Lei un elogio di altissima poesia, al compianto papa Giovanni Paolo II che l'aveva scelta a madre del suo Pontificato con le parole del suo stemma "Totus tuus, = sono tutto tuo".

In memoria di questo grande Papa e in memoria della sua grande devozione mariana, raccogliamo alcune espressioni poetiche e di preghiera indirizzate alla Madre di Dio. Esse sono un monito per tutti noi e motivo di speranza.

1. Madre della speranza,
cammina con noi!
Cammina con l'uomo di ogni
razza e cultura,
di ogni età e condizione.
Cammina con i popoli verso
la solidarietà e l'amore;
cammina con i giovani,
protagonisti di futuri giorni
di pace
2. Veglia su di noi
Maria dona al mondo
Cristo nostra pace,
Non riaprano gli uomini
nuovi fossati
di odio e di vendetta;
non ceda il mondo alle
lusinghe di un falso benessere
che mortifica la dignità
della persona
e compromette per sempre
le risorse del creato.
Mostrati madre di Speranza!



veglia sulla strada
che ancora ci attende
Veglia sugli uomini
e sulle nuove generazioni
dei popoli ancora
minacciati da rischi di guerra.
Veglia sui responsabili
delle nazioni
e su quanti reggono
le sorti dell'umanità.

3. Vergine, Madre del mio Dio
fa che io sia tutto tuo!
Tuo nella vita, tuo nella morte,
tuo nella sofferenza
nella paura e nella miseria;
tuo sulla croce
e nel doloroso sconforto.
Tuo nel tempo e nell'eternità.
Vergine, Madre del mio Dio
fa che sia tutto tuo !

La nostra devozione si è espressa nella Preghiera del Rosario ogni giorno, nel Pellegrinaggio a Fontanelle, al Santuario di Ripoli, nella Preghiera ai piloni e Festa della Madonna del Buon Consilio (solenne processione). Molti hanno partecipato; Maria nostra Madre che conosce il nostro

bisogno personale, di famiglia e di comunità, interceda sempre per noi presso Gesù suo Figlio, come ha fatto a Cana di Galilea.



NUOVI Masseraggi in onore della Madonna:

Si rinnovano gli incarichi di servizio alla comunità da parte del masseraggio della Madonna che si distingue soprattutto

per la cura della Chiesa e per l'opera di misericordia spirituale con la partecipazione alla preghiera nei funerali:

Nuova priora: Bono Giorgina

Nuova massara: Giraud Anna in Rosso

Confermata massara: Mandrile Maria Carla

La Prima Confessione dei ragazzi

Domenica 8 maggio, nel pomeriggio, si è celebrata la prima confessione dei nostri bambini di seconda elementare. Clara, Nicole, Lorenza, Letizia, Martina, Francesco, Stefano, Luca F. e Luca M. si sono presentati in Chiesa, accompagnati da noi genitori con nel cuore l'attesa trepidante del perdono, mistero che infonde gioia, che salva e ci fa nuovi...

Innanzi al Crocifisso, essi, hanno contemplato, aiutati dal sacerdote e dalle catechiste, la persona di Gesù nella sua dimensione umana.

Tutte le membra di Gesù sono state, in terra, protese al puro amore e alla benedizione, fino alla morte in croce.

A Nazaret, più volte è stato ripetuto,

Gesù ha lavorato, pregato e obbedito. In questi tempi, così secolarizzati, possono sembrare, la preghiera e l'obbedienza, valori superati, frutto di una semplice tradizione popolare, forse un po' bigotta rispetto alla cultura dominante e alla coscienza della libertà dell'uomo; scoprire invece il valore intrinseco, significa approfondire il senso che riveste tutta la

persona umana e che la apre ad una dimensione più grande e più capace in sé di libertà, di amore e quindi di dono.

I Bambini intercalavano i commenti di don Bruno, con il canto: "Tu che ci vuoi bene, perdonaci Signor..." e la loro partecipazione è stata attiva nelle risposte a cui venivano sollecitati, nonostante

la loro naturale inclinazione alla lottosità ed alla vivacità.



S. Domenico Savio presentando la propria stoffa (anima) a don Bosco, domandò che fosse trasformata in un bel-l'abito per il Signore ed è ciò che noi desideriamo per i nostri figli; cioè che Dio fortifichi ed operi nelle loro anime affinché diventino persone realizzate in pienezza, ma tutto ciò richiede anche la nostra buona volontà e la nostra collaborazione.

Lo Spirito Santo renda Clara, Nicole, Lorenza, Letizia, Martina, Francesco Stefano Luca F. e Luca M. capaci, sin da

questo primo intimo incontro con la confessione, di aprire il loro cuore all'accoglienza del perdono e all'amicizia con Gesù.



Un successivo momento di festa e di dialogo organizzato dai genitori, ha rallegrato e donato ancora di più significato a questa celebrazione.

Grazie a don Bruno e alle catechiste Maria e Mariangela.

I genitori dei bambini della CI asse 2a di S.Rocco

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

24 coppie hanno insieme ringraziato il Signore nel loro anniversario di matrimonio dieci, quindici, venti, venticinque, trenta cinquanta e cinquantacinque... L'augurio e la benedizione del Signore sia su tutti e un particolare affetto alle coppie più longeve a Bergia Carlo e Arnaldo Maria che hanno festeggiato i loro 55 anni di matrimonio e a Mandrile Giovanni e Costamagna Carlotta per il 50° anni-

versario di matrimonio. Lo spezzare insieme il pane Eucaristico e il pane materiale del pranzo comunitario, ci ha fatti sentire più comunità, ed è stata un'occasione per ringraziare il Signore e chiedere la grazia di vivere con gioia e con dedizione questo grande sacramento.



LA FESTA DELL'ALBERO ALLA SCUOLA MATERNA

Una suggestiva visione di bimbi allegri nel piantare i nuovi alberelli che abbelliscono la loro scuola. Hanno espresso il loro grande ruolo con questo canto:

Siamo i bambini gialloverde blu
E la natura di fendiamo
Siamo i bambini gialloverde blu pronti a pulire la città

Contro lo smog c'è poi da dire
Che il sole fa impallidire
Noi in coro rispondiamo

**Aria pulita e meglio respiriamo
Contro i veleni c'è poi da dire**



Che il mare può anche morire
 Noi in coro rispondiamo:
 acqua pulita più sana è la vita
 acqua pulita più sana è la vita!



Contro il cemento c'è
 poi da dire
 Che il verde tanto fa
 soffrire
 Noi in coro rispondiamo:



verde pulito vogliamo garantito
 verde pulito vogliamo garantito!

Siamo i bambini gi allo verde blu ...

Tutti con paletta e rastrello hanno interrato 110 piccole piantine ed ognuna porta il nome di uno dei nostri bambini ed essi avranno cura che crescano cantando al sole e al vento la loro voglia di vivere rallegrando lo sguardo di chi transita lungo la strada.

C E L E B R A Z I O N E D E L L A C R E S I M A

Domenica 29 maggio 2005, festa del Corpus Domini, 10 nostri ragazzi: Armando Francesca, Barbero Alessandra, Beraudo Veronica, Bergia Nicolò, Bruno Arianna, Caldano Emanuele, Costa Elisa, Dutto Paolo, Giorgis Manuel, Revelli Zaira con i ragazzi di Bermezzo hanno ricevuto dal Vescovo Mons. Natalino il Sacramento della Cre-

sima o Confermazione perché: perfeziona il Battesimo mediante l'effusione pentecostale dello Spirito; consolida l'appartenenza a Cristo e alla Chiesa, comunica in abbondanza i doni dello Spirito Santo...per accompagnare il cammino verso la maturità cristiana e per sostenere la testimonianza delle parole e delle opere (vedi fotografia pag 3).

COMCLUSIONE DELL'ANNO CATECHISTICO

Concludere un anno catechistico è un momento di particolare significato e di gioia per aver raggiunto la meta, anche se non sempre con piena soddisfazione. Ma la soddisfazione non è un elemento fondamentale per chi lavora per il regno di Dio.

Sappiamo bene infatti che, come dice S. Paolo: "Io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma è Dio che ha fatto crescere. Ora né chi pianta, né chi irriga è qualche cosa, ma Dio che fa crescere. Non c'è differenza fra chi pianta e chi irriga, ma ciascuno riceverà la sua mercede

secondo il proprio lavoro. Siamo infatti collaboratori di Dio e voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio"(1 Cor 3,6-9)

Collaboratori di Dio. Ecco il motivo che ci rende felici: essere stati chiamati e aver collaborato con Dio per l'annuncio del Vangelo. Per questo ringraziamo il Signore e apriamo le nostre mani offrendogli ciò che abbiamo fatto con fatica, forse in modo imperfetto, ma con grande amore per Lui e per coloro che ci ha affidato Egli certamente lo gradisce e ci benedice.

INCONTRO DI ESPERTI SUL TEMA DEL REFERENDUM

Venerdì 27 maggio si è tenuta una serata informativa sul Tema del prossimo referendum. la "Fecondazione

assistita" organizzata dalla sezione AVIS di Bermezzo in collaborazione con la Libroteca. Sono intervenuti il ginecologo

Dott. Ermanno Foglia. E hanno partecipato al dibattito il Primario Ospedaliero la dott.sa Katia Lovino e l'avvocato penalista Claudio Streri.

Numeroso il pubblico in sala che ha seguito e partecipato con attenzione

Si sono sentite ragioni per il sì e per il no al referendum e interventi sulla terza posizione sull'astensione non qualunqui-

sta ma motivata. Un grazie va al dott. Allione per la sua disponibilità ad illustrare i referendum sollecitando il dibattito.



Alle pagg. 5 e 6 è riportato uno specchio per rendere più chiari i quattro quesiti del referendum.

Con i GIOVANI e il loro TEATRO scardassato

Come ormai da diversi anni, anche quest'anno noi giovani di SAN ROCCO abbiamo proposto il nostro modo di vedere la vita attraverso un divertente spettacolo teatrale.

E' stata un'esperienza allo stesso tempo piacevole ed impegnativa, che ci ha richiesto una lunga preparazione, ma anche alla fine ci ha resi orgogliosi di noi stessi e soprattutto molto più amici.

In questi ultimi mesi in cui ci siamo dedicati a realizzare lo spettacolo, abbiamo condiviso molte esperienze, alcune divertenti ad altre meno, abbiamo dovuto rinunciare ad altri impegni e concentrare gran parte delle nostre attenzioni alla buona riuscita del progetto. Ma nonostante il grande impegno richiesto, ognuno di noi ha fatto del suo meglio per esserci sempre e migliorare il gruppo.

La ricompensa ai nostri sforzi è presto arrivata: vedendo tanta gente in sala e sentendo le risa, gli applausi in alcuni momenti e la silenziosa attenzione in altri, abbiamo capito che gli spettatori si stavano divertendo, e questo era il nostro obiettivo.

Il messaggio che abbiamo voluto lanciare è che

in un mondo segnata da guerre, discordie e litigi, è sempre possibile fermarsi un attimo e sorridere delle piccole cose che abbiamo, riconoscendo quanto siamo fortunati, nonostante i nostri grandi e piccoli problemi. E' dal sorriso che nasce la pace.

Vogliamo ringraziare due grandi persone e che ci hanno sempre seguito, incoraggiandoci e rimproverandoci quando era necessario: sono Maria Teresa, che da tanti anni coordina la parte teatrale dello spettacolo dei giovani, e Mariella, che ha curato la danza e la gestualità. Grazie perché per noi hanno dedicato tanto tempo e tante energie, lavorando con entusiasmo e passione. Grazie anche ad Erica che si è occupata dei canti. Un grazie va a don Bruno e a suor Maria Giovanna sempre dalla nostra parte quando proponiamo una iniziativa.

Sarebbero ancora tante le persone da ringraziare, perché un teatro è fatto di tantissimi elementi, la maggior parte dei quali è nascosto dietro le quinte: ma chi ci ha aiutato lo sa, **che a lui va il nostro più sincero grazie. Per concludere, vi auguriamo una magnifica estate e... al prossimo teatro.**

*La compagnia teatrale
dei giovani sanrocchesi.*

BATTESIMI

Con il battesimo sono diventati figli di Dio e membri della Chiesa:

- * Il 21 maggio LODINI Camilla figlia di Ivan e di Ricci Sonia via sorelle Beltrù;
- * Il 22 maggio Vola Luca figlio di Ezio e di Cometto Daniela via San Bernardo;
- * Il 29 maggio GAMBUTI Maria Clara di Fabrizio e di Viale Clelia via Corno

Stella.

Il battesimo è un inizio. L'inizio di una relazione che domanda cura, attenzione, fedeltà. Dio ha chiamato alla vita queste creature e a loro ha offerto il suo amore. I genitori hanno riconosciuto questa presenza, questo dono e hanno risposto all'amore di Dio. Ai genitori il compito di sostenerli, di fare la loro parte.

PARROCCHIA DI S. ANNA

Nel Giorno 21 Maggio 2005 si è riunito il Consiglio Parrocchiale, presenti tutti i componenti si sono discussi i seguenti argomenti:

Lavori relativi alla chiesa

Per la tinteggiatura estema della canonica, si delibera di far ultimare i lavori nel mese di giugno.

Anche le grondaie interne al cortile e quelle esteme dal lato destro del garage risultano essere notevolmente danneggiate, la loro sostituzione pertanto sarà affidata ad un idraulico nel più breve tempo possibile.

Per quanto riguarda i locali parrocchiali, nel giorno di giovedì 26 Maggio, è stato effettuato il sopralluogo per verificare la situazione attuale delle stanze. Si evidenzia al piano terra uno stato di deterioramento a causa dell'umidità, si decide di aerare il locale per il periodo estivo e di affidare ad un geometra la progettazione ed eventuali suggerimenti in merito alla sistemazione degli stessi per un utilizzo futuro. Le decisioni che verranno prese, verranno comunicate in seguito.

Festività Patronale di S. Anna

Domenica 24 Luglio, festa di S. Anna la S. Messa verrà celebrata nel pomeriggio

alle ore 16.00, seguirà la processione con la partecipazione della Banda Musicale di Bernezzo, il tradizionale rinfresco, ed organizzata dal Comitato a tutela del territorio una mostra di lavori e sculture eseguiti su onice e pietra da uno scultore già residente a S. Anna. Seguiranno i giochi per i più piccoli presso la bocciofila e per concludere ci ritroveremo per un momento di festa per la cena.

Festività del Corpus Domini

Si posticipa la Processione del Corpus Domini a Domenica 5 Giugno per problemi di disponibilità di tempo in quanto in occasione della Cresima la S. Messa a Bernezzo è anticipata alle ore 10,30.



Nel giorno 6 Maggio è improvvisamente deceduto Giuseppe Battaglio di anni 78 residente in Francia da molti anni, ma molto affezionato alla nostra comunità, alla moglie ed ai familiari le nostre sentite condoglianze.

Laura

Voci di bimbi a S,Anna di Bernezzo

La gita di fine anno rappresenta senz'altro un momento molto atteso dai bambini. Quest'anno su scelta condivisa dall'Istituto comprensivo di Bernezzo, si è privile-



giata un'uscita sul territorio.

Martedì 24 maggio, una splendida giornata di sole attendeva i bambini della scuola dell'infanzia alla partenza, meta la frazione di S. Anna. Alle 10 il gruppo, in fila, s'incamminava a piedi sulla vecchia strada sterrata che congiunge il capoluogo alla frazione.

Il silenzio del bosco veniva interrotto da voci, grida e canti con i quali i bambini accompagnavano i loro passi; nessuno di loro si lamentava della fatica.

La bellezza della natura, ancora incontaminata, faceva da cornice e affascinava i bambini che si scioglievano in tanti " oh, ...oh..." Guarda... le farfalle colorate!...il fiume..., la cascata!..."

A S. Anna il gruppo dei camminatori si univa a quello dei più piccoli, che considerato l'impegno della passeggiata, ci avevano preceduto in pulmino; il parco giochi veniva sommerso da 65 piccoli ospiti.

Consumato con appetito il pranzo al sacco preparato dalla cuoca nella bocciofila locale, inattese sono comparse alcune mamme, precedute da fiori e un grande cartellone con impressi i saluti dei " ragazzi e ragazze del 1999"; ai bambini ancora stupiti, offrivano gelati, bibite e dolci"

Nel cassetto, però, queste " vulcaniche mamme" avevano ancora la sorpresa più affascinante.

Appariva, infatti, un gruppo allegro di pagliacci con parrucche variopinte e vestiti colorati con grandi tasche dalle quali uscivano palloncini che , gonfiati, assumevano forme di animali, fiori...e venivano offerti a tutti i bambini.



Che festa! Che entusiasmo!

Grazie care mamme per aver trasformato una semplice passeggiata in una giornata indimenticabile, e grazie anche a coloro che ci hanno regalato un momento di allegria.

Le insegnanti

Un sentito grazie da parte delle mamme organizzatrici al direttore della Casa di Riposo Don Dalmasso che con la sua disponibilità ha permesso la realizzazione di questa "IDEA GIOCOSA" ed ai clown che hanno partecipato Franco, Daniele e Sara, donando ai bambini un momento di festa e di magia. *Grazie di cuore!!!*

Una mamma

PARROCCHIA DEI S.S. PIETRO E PAOLO



O R A R I O D E L L E M E S S E							
PER I MESI ESTIVI (DA GIUGNO)							
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Parrocchia Bernezzo	07,30	07,30		20,30	20,30		11,00 20,00
Casa di Riposo			17,00			17,00	

MOMENTI DI VITA NELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Rinati a vita nuova nell'acqua e nello Spirito

- Domenica 20 febbraio 2004 nella

chiesa di S. Anna di Palazzasso sono stati battezzati BRUNO EMIL e GRETA, residenti in Bernezzo.

- Domenica 8 maggio abbiamo celebrato con gioia il Battesimo di CHESTA LEONARDO. La famiglia di Sergio e Gabriella si è arricchita di un nuovo, prezioso tesoro.
- Domenica 15 maggio parenti, amici e ospiti e personale della casa Don Dalmaso nella stessa cappella della casa si sono uniti ai genitori Tallone Valerio e Sandri Laura per celebrare la festa del Battesimo di ELISA. La famiglia risiede a Roata Rossi, ma Laura che lavora alla CDD ha voluto celebrare la festa con gli amici e gli ospiti.
- Domenica 22 maggio un gruppo numeroso di parenti e amici ha animato la festa del Battesimo di GIACOMO figlio di Gaddi Francesco e di Murtas

Eva. Ha celebrato un amico dei genitori don Claudio Curietti di Collegno (TO).



A questi bimbi diamo con gioia il benvenuto” nella nostra comunità e porgiamo loro fraterni e “teneri” auguri.

Ai genitori alle felicitazioni per il dono che hanno fatto ai loro figli uniamo la promessa di un aiuto fraterno nel compito così bello e insieme delicato dell’educazione alla fede dei loro bimbi. “Io sono qui soltanto per cantare il tuo canto – dice il bimbo a Dio nelle parole del poeta Tagore – nel tuo meraviglioso universo domani il mio piccolo posto”.

Sposati nel Signore

- Il 28 maggio nella Chiesa parrocchiale di S. Chiaffredo di Busca si sono uniti nel Sacramento del matrimonio ISOARDI DAVIDE e DALMASSO CHIARA.
- Il 28 maggio nella Chiesa parrocchiale di Roccabruna hanno celebrato il Sacramento del matrimonio

GARINO LUCA e MUTETELI PRISCA.

Agli sposi le congratulazioni e gli auguri fraterni di tutta la nostra comunità. Il cammino del vostro amore sia bello, sereno, entusiasta, umile e forte di fronte alle difficoltà. La grazia del Signore vi accompagni sempre e apra il vostro cuore ad attendere, cercare, desiderare le “cose nuove” che Lui tiene in serbo per voi.

Nella casa del Padre

- Il giorno 21 del mese di maggio è mancato all’affetto dei suoi cari DELFINO GIOVANNI BATTISTA (Sacola) di an-



ni 77. Gli ultimi mesi di malattia avevano debilitato progressivamente la sua fibra ancora robusta.

Con la partecipazione affettuosa e piena di fede di tutta la comunità lo abbiamo affidato al Signore invocando consolazione e conforto per i suoi famigliari.

Co i capitani a Berness

Bernezzo dal dopoguerra ad oggi.



Nel numero precedente il racconto dell'ex sindaco Giovanni Vietto si era interrotto parlando dei festeggiamenti dei bernezzesi per la libertà riacquistata con il 25 aprile 1945. Gli anni immediatamente successivi alla seconda guerra mondiale furono segnati da grandi difficoltà: cinque anni di conflitto avevano lasciato una dura traccia sia per le giovani vite spezzate (i caduti furono in totale 48) sia perché il paese era carente di mezzi e strutture. Per pagare lo stipendio al personale il Comune fu costretto a contrarre un mutuo presso la Cassa Rurale di Caraglio.

E' ancora Vietto che ci riporta alla memoria quegli anni. "Subito dopo la guerra a Bernezzo non c'era nulla: ci vollero cinque/dieci anni perché iniziassero i primi interventi mirati a fornire dei servizi ai cittadini. Alle prime elezioni democratiche, tenutesi nel 1946, fu eletto sindaco Giovanni Mattalia. Al referendum del 2 giugno 1946 i bernezzesi votarono in maggioranza per la monarchia, intimoriti dalla scelta di qualcosa, la Repubblica, che ancora non conoscevano. Mattalia venne confermato in carica anche nella tornata elettorale del 10 giugno 1951. In quell'anno iniziò anche il mio impegno politico per Bernezzo: contattato dai dirigenti della Democrazia Cristiana per presentarmi come candidato alla carica di consigliere, venni eletto. Nel 1953 iniziarono i lavori per la costruzione del nuovo cimitero nel capoluogo. Nelle elezioni del 1956 fu votato sindaco il maestro elementare Giuseppe Sanino. Durante i suoi quattro mandati (rimase in carica fino al 1975) il Comune iniziò a dotar-

si delle prime importanti strutture. A S.Rocco fu costruito il palazzo delle scuole elementari mentre nel capoluogo vennero realizzate la fognatura, l'acquedotto e l'illuminazione pubblica. Furono conquiste importanti: prima due sole utenze erano provviste di acqua potabile, la filatura e la casa del podestà. Iniziarono anche gli interventi per la sistemazione delle strade che erano tutte in pietra o sterrate. In quegli anni anche la popolazione si è rimboccata le maniche per migliorare la situazione. Era ripresa l'attività al filatoio che permise ad alcune giovani bernezzesi di assicurarsi una fonte certa di reddito. A metà degli anni sessanta, su consiglio della Camera di Commercio di Cuneo,



Uno scorcio di via Regina Margherita

fu costituita a Bernezzo la Cooperativa Ortofrutticola: con la vendita di ortaggi e soprattutto dei peperoni sui mercati di Torino e Milano, per un certo periodo fu garantita una fonte di reddito impiegata per aggiustare le case e acquistare mezzi per la coltivazione della terra. L'agricoltura era praticamente l'unica attività esistente in paese. Nelle nostre campagne e montagne la vita non era facile: molti emigrarono verso la Francia o l'America Latina, soprattutto verso l'Argentina. Questo fenomeno contribuì allo spopolamento di intere aree montane e fece scendere il numero di abitanti di Bernezzo a meno di 1900 unità a inizio anni settanta. Prima delle due guerre mondiali la popolazione bernezzese superava le 3500 unità".

Nel 1975 iniziò la lunga avventura di Vietto, durata fino allo scorso anno, alla guida dell'amministrazione comunale.

Continuarono le opere di pubblica utilità: illuminazione pubblica a S. Rocco e S. Anna, fognatura in regione Lusernetta, via Valdrame e S. Rocco, potenziamento dell'acquedotto, asfaltatura di strade, sistemazione del palazzo comunale, realizzazione della scuola media e materna, ampliamento delle scuole elementari del capoluogo e di S. Rocco, costruzione del Monumento alla libertà a prato Francia. E numerose altre importanti opere

che in questa pagina non è possibile ricordare.

Gli sforzi dell'amministrazione pubblica sono stati accompagnati dall'impegno dei privati che hanno ammodernato le case del centro storico e costruito numerosi palazzi e ville facendo crescere la popolazione di Bernezzo negli ultimi trent'anni.



Giuseppe

Co i capita a Bernèss

14 maggio: i cori Verbum Dei e The Joy's Singer si sono esibiti in concerto nella Chiesa parrocchiale di Ronchi con buona e calorosa partecipazione di pubblico.

15 maggio: nella Messa delle 11,00 ben 21 bambini di terza elementare hanno ricevuto la prima Comunione.

15 e 22 maggio: i cori The Joy's Singer e Verbum Dei si sono trovati a S. Pietro per incidere il loro primo CD.

23 maggio: alle ore 10 si è svolto il funerale di Giovanni Battista Del fino (Sacola). Condoglianze alla famiglia da parte di tutta la Comunità Bernezzeze.

28 maggio:

Alle ore 20: è stata celebrata la S. Messa del Corpus Domini, a cui ha fatto seguito la processione Eucaristica per le vie del paese con la partecipazione della banda Musicale.

29 maggio: durante la S. Messa delle ore 10,30, 37 ragazzi di Bernezzo e S. Rocco hanno ricevuto il Sacramento della Cresima.

31 maggio: con la S. Messa a S. Pietro si è concluso il mese di maggio con la tradizionale fiaccolata e processione fino alla Chiesa della Madonna.

2 giugno: gita interparrocchiale a Colle Don Bosco.

Co i capitarà

8-9 giugno: a Cuneo, nella parrocchia dei Salesiani, si terrà la due giorni diocesana sulla Pastorale. Durante il primo giorno si dialogherà sulla cultura moderna. Nel secondo giorno si parlerà della Parrocchia e del suo cambiamento.

10 giugno: nella Parrocchia del S. Cuore a Cuneo, veglia sul tema: "I poveri non possono aspettare - Condono dei debiti al terzo mondo".

19 giugno: la nuova croce sul Monte Tamone "compie" 5 anni. I sacerdoti della zona pastorale insieme ai bernezzezi e ai caragliesi, alle ore 15,00 celebreranno la Santa Messa seguita da una breve processione ricordando l'inaugurazione.

20 giugno:

- Inizia l'estate ragazzi 2005. Il ritrovo sarà nei locali della parrocchia di Bernezzo alle ore 14.30.

- Inizia la settimana in preparazione alla festa Patronale dei SS. Pietro e Paolo con S. Messa a S. Pietro alle ore 20.30

26 giugno: Festa patronale dei SS. Pietro e Paolo. Alle 10.45: processione fino a piazza Mons. Giorgis. Ore 11: S. Messa a S. Pietro.

9 luglio: Rollino Daniela e Cesano Alessandro si uniranno in matrimonio nella Chiesa Parrocchiale di Caraglio. Risiederanno a Caraglio. Tanti auguri agli sposi!

Giorgio

IL GRANDE INCONTRO

Il 15 maggio, 21 bambini hanno finalmente incontrato Gesù nella messa della Prima Comunione. E' stato un momento bello ed importante, a conclusione di un cammino, durante il quale anche noi catechisti, insieme con i nostri ragazzi, abbiamo riflettuto su questo grande dono che Gesù ha voluto farci, per darci l'opportunità di "crescere, germogliare e portare molto frutto".

Noi catechisti vogliamo rivolgere il nostro GRAZIE più grande proprio ai bambini con cui



abbiamo condiviso questo cammino, perché con il loro entusiasmo e la loro freschezza hanno fatto sì che ogni incontro di catechismo si arricchisse di spontaneità e gioia; in secondo luogo vogliamo ringraziare i genitori per la grande partecipazione e che hanno dimostrato sia agli incontri di preparazione al Sacramento dei loro figli, sia nella



preparazione della celebrazione. Per ultimo, ma non per importanza, GRAZIE a don Michele perché con le sue riflessioni ed i suoi consigli è stato una guida preziosa durante tutti i nostri incontri.

I catechisti

"Quest'anno catechistico è stato bellissimo perché ci siamo preparati ad incontrare Gesù: è stata una grande gioia. Grazie ai catechisti perché ci hanno aiutato nel nostro cammino".

MICHELE M.

"Domenica è stato molto bello perché

abbiamo cantato con gioia e ricevuto il corpo di Gesù".

ALESSANDRA

"Voglio fare la prima comunione perché voglio fare un passo avanti nella mia vita".

MICHELE L.

LA PAROLA AI PROTAGONISTI

PREGHIERA DEL PERDONO

Gesù ti domando perdono

Per tutte le volte che ho pensato solo a me stesso.

Gesù, ti chiedo perdono sinceramente.

Fammi scoprire quanto è bello essere perdonati e quanto è importante che io sappia perdonare ed essere tuo amico.

Essere perdonato e saper perdonare: questi sono i temi su cui hanno riflettuto i bambini di II^a elementare il 07 maggio 2005 giorno in cui è stata celebrata la loro Festa del Perdono, tappa iniziale nella preparazione all'incontro con Gesù della co-



munione.

«Quanto è bello essere perdonati» Dio, nel momento di riflessione, è stato identificato con il padre della parabola del "figliol prodigo": una figura affettuosa alla quale non dobbiamo temere di rivolgerci perché è sempre pronta ad accogliere noi, suoi figli, nell'abbraccio del perdono.

Ma anche saper perdonare è importante: ogni volto è un nostro fratello che dobbiamo saper accogliere, imitando Gesù nella sua vocazione alla benevolenza.

Amare è la sintesi perfetta di ciò che Gesù ci ha insegnato ed il perdono non è che una sua espressione.

Durante questo momento speciale i bambini hanno anche ricevuto la croce per la PRIMA COMUNIONE.

Iacopo

UN ARRIVEDERCI AL PROSSIMO ANNO



Forse giovedì 12 maggio passando davanti al salone parrocchiale, vi sembrerà di aver sentito degli "SPARI"... BEH.. quel frastuono non era proprio una battaglia, ma lo scoppio dei palloncini della FESTA di fine catechismo dei bambini di 1^A-2^A-4^A-5^A elementare! Il brutto tempo non ci ha impedito di trascorrere una giornata tutti insieme all' insegna dell' allegria.

I bambini sono stati divisi in squadre "colorate" e si sono cimentati in un "giocone a tappe". Ogni squadra ha percorso il suo itinerario stando nei vari angoli del salone per svolgere tanti giochi divertenti.

L' importante non era tanto totalizzare il maggior numero di punti...la felicità sta soprattutto nell' accorgersi che ognuno dal più piccolo e timido al più grande e "vaccinato" può contribuire a costruire qualcosa di grande e può trovare nel compagno una mano amica! Alla fine tutti premiati

con un buonissimo gelato! GRAZIE a tutti i bimbi che con la loro spensieratezza la loro gioia e vivacità, che hanno saputo trasmetterci, hanno reso speciale quest'anno di catechismo. Sperando che questo cammino insieme, passo dopo passo, faccia loro scoprire l'infinita bellezza della fede.

Alessia, Elisa

Il 26 Maggio 2005 i mitici ragazzi del catechismo di 2^A e 3^A media, hanno concluso il loro percorso di quest'anno.

Una cena "casalinga", cucinata dai nostri cuochi provetti Daniele e Maurizio, ci ha riuniti nella Palestrina. per trascorrere una serata insieme.

Giochi e risate per poi concludere con un GRAZIE a Gesù per questa esperienza, che ci ha aiutati a crescere...un po' tutti!

Un GRAZIE di CUORE ed un arrivederci al prossimo anno.

Alessia e Cristina

UN SALUTO DA PADRE DOMENICO

Carissimi Bernezzesi, Attraverso il bollettino parrocchiale desidero salutare cordialmente ed affettuosamente tutti coloro che non ho ancora incontrato, soprattutto dopo le S. Messe alla casa di riposo, Confraternita, S. Giacomo, alla Madonna ed a S. Pietro.

A S. Giacomo, con grande sorpresa, ho sentito cantare per la prima volta dopo 40 anni, le litanie in latino che da tempo avevo dimenticate. Quella sera ho sperimentato l'emozione profonda di essere ritornato "a casa" dopo un lungo giro per il mondo come missionario.

L'addio a tanti amici ed alla mia Comunità dell'Amore di Dio negli USA come l'addio in parrocchia ed in tanti altri posti in Messico è stato molto doloroso. Non avevo mai visto così tante lacrime! Penso che non rivedrò più, su questa terra, tutte quelle care persone a cui mi ero tanto affezionato ed a

cui avevo dato tanti anni della mia vita.

A causa della mancanza di salute e tanti antibiotici che in questi ultimi 4 anni mi hanno rovinato il sonno ed il fegato non me la sentivo più di rimanere da solo in casa ed in una parrocchia che ha 36 paesi con grandi miserie ed anche problemi. La solitudine era una benedizione quando stavo bene di salute ma si trasformava in angoscia quando stavo male. Ben 4 volte in 3 anni sono stato ricoverato in ospedale.

Sono arrivato a Bernezzo con due costole rotte. So che sapete già tutti il luogo ed il perché della mia caduta, per questo penso non sia più il caso ripetere la storia. Ringrazio di tutto cuore il Buon Dio che mi vuole ancora qui per un tempo perché quest'anno, in due occasioni, dovevo morire o rimanere paralizzato per il resto della mia vita e non sono le prime due volte che il Signore mi ha salvato la vita. Grazie Signore!

I tanti cambiamenti di posti, clima, aria e cibo in quest'ultimo mese mi hanno scombuscolato un po' lo stomaco, la pressione e la testa. Spero che l'aria di Bemezzo, la famiglia, gli amici e qualche partita a bocce mi aiutino a ristabilirmi presto.

L'ultima tappa della mia vita la dedicherò qui al servizio della diocesi di Cuneo, anche se qualcuno al mio arrivo mi salutò gridando: "Ecco il nuovo parroco di Tarantasca".

Ho già avuto un incontro cordialissimo con il Vescovo che mi ascoltò pazientemente per più di un'ora ed alla fine mi disse:



"Cerca di riposarti e di riprenderti bene ed al resto ci penseremo dopo". Questo è proprio quello che cerco di fare perché vacanze e svaghi in Messico non ne avevo, neanche un giorno alla settimana perché ne approfittavo per lavorare nel giardino ed aspettavo sempre le vacanze per ricaricare le batterie.

Termino salutandovi con un forte abbraccio tutti e ciascuno di voi ringraziando di tutto

cuore quelli che mi hanno aiutato con la preghiera e le offerte durante i miei 19 anni in Messico, soprattutto i benefattori del Seminario. Un grazie speciale a coloro che ogni tanto riuscivano a telefonarmi e darmi notizie di Bemezzo.



Spero che si possa continuare l'aiuto al Seminario che ne ha tanto bisogno allo stesso tempo, dopo l'incontro con "Suor Renza" in

Argentina ed aver visitato alcune case "Hogaes" (focolai) per bambini, giovani e ragazze con grossi problemi e tristissime esperienze, mi sono reso conto della tremenda responsabilità che giorno e notte pesa sulle sue spalle e l'incredibile necessità che ha

di essere appoggiata ed aiutata.

Un grazie sincero e profondo ai miei carissimi parenti Golè dell'Argentina e Cesco Conti che mandano a tutti i parenti e conoscenti un cordialissimo saluto.

Ciao a tutti.

Padre Domenico Rollino

...NOTIZIE DALLA "PALESTRINA"...

E' purtroppo finita... così cominciava l'articolo sulla palestra nel numero di maggio. Invece no! L'avventura continua ...

No, non è uno scherzo! È la realizzazione di un'idea venuta ad alcuni genitori: **"Perché non apriamo la palestra il sabato sera per i ragazzi che frequentano la scuola media?"** Detto ... fatto (o quasi). Così, a partire da sabato 4 giugno ci ritroveremo il sabato sera dalle ore 21,00 alle ore 23,00 (circa), con opportune inter-

ruzioni per la festa patronale, S. Giacomo, S. Anna, la festa della Magnesia, per giocare e divertirsi insieme fino al 3 settembre quando "l'avventura estiva" chiuderà i battenti (per lasciare spazio all'apertura delle scuole).

Sicuri in una buona riuscita di questa "avventura" vi auguriamo di cuore: **BUONE VACANZE!**

A nome dei genitori:

Maura